

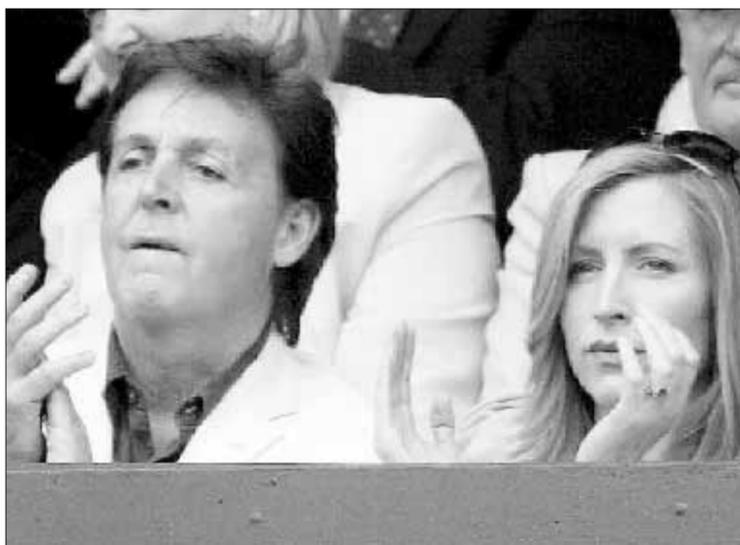
McCartney, un divorzio da favola

STAR Record: Paul ha pagato quasi novanta milioni di euro alla sua ex signora Heather Mills dopo soli quattro anni di convivenza. Tanto costa la fine di un amore ai piani alti. Residui di Beatles: Ringo intanto...

di **Andrea Barolini**

Capodanno 2008. La notizia che voleva l'ex Beatle Paul McCartney sotto i ferri per un intervento di angioplastica al cuore rimbalsava dai tabloid inglesi alle prime pagine dei giornali di tutto il mondo. Dopo pochi giorni (e dopo molte chiamate preoccupate sul suo cellulare), secca la smentita: «Nessuna operazione, sto benissimo». Sospiro di sollievo dei fan. E telefonino finalmente muto. C'è da scommettere, però, che la suoneria di sir Paul abbia ricominciato a trillare ripetutamente, da qualche giorno. Nessuna aritmia, stavolta. Le preoccupazioni degli amici di «Macca» sono in questo caso rivolte al suo portafoglio. Perché stando a quanto riportato da News of the World (sempre uno dei tanti tabloid inglesi) il musicista avrebbe raggiunto, dopo anni di udienze in tribunale, un accordo da 65

milioni di sterline con Heather Mills, ex modella e sua seconda moglie. Non che McCartney abbia problemi di liquidità (le sue fortune sono stimate in 825 milioni di sterline, circa un miliardo e cento milioni di euro), ma 87 milioni di euro, pound più pound meno, sono una bella cifra pure per lui. Per i curiosi: l'accordo prevede un pagamento di 20 milioni di sterline sull'unguia, il rimborso delle spese per guardie del corpo, domestiche e allenatore personale (!) e un assegno da 2,7 milioni all'anno per il mantenimento della figlia di quattro anni, Beatrice. Le cifre non sono ancora state messe nero su bianco, spiega il settimanale britannico, ma sono verosimilmente vicine alla realtà: a giorni l'ufficializzazione presso l'Alta corte di Londra. Ci vorrebbe il «pacato» Ringo Starr (l'altro superstita dei mitici Fab Four) per stemperare l'animo di Paul. Ma anche il batterista ha il suo da fare con i tabloid di sua Maestà (sempre loro...). A dire il vero, Ringo ci ha messo del suo: giorni fa, per smentire la notizia (pubblicata - indovinate un po' - dai tabloid inglesi) di una sua clamorosa reunion dei Beatles, ha sbottato: «Due di noi sono morti...». Aggiungendo poi in tv, in occasione del lancio di Liverpool come capitale europea della cultura del 2008, che la sua città non gli è mai mancata. Suscitando lo sdegno dei suoi concittadini, che hanno subissato di telefonate ed e-mail il giornale locale The Liverpool Echo. L'amico Ringo, insomma, potrebbe non avere il tempo di risolvere Paul. Ecco allora che i tabloid inglesi (!) sono alla disperata ricerca della nuova fiamma di McCartney. Dopo aver dato per certe, nell'ordine, Sabrina Guinness, Renée Zellweger, Nancy Shevell



Paul McCartney accanto a Heather Mills

e Rosanna Arquette, ora paventano una storia d'amore (sfuggita fino ad ora ad ogni obiettivo dei paparazzi) con l'ex moglie di Maurice Gibb, musicista dei Bee Gees. Lulu, scozzese 59enne, è vedova dal 2003. A proposito di vedove e tornano ai divorzi. La causa «Yoko Ono contro Lennon», almeno

Cifre altissime ma non come quelle pagate da Abramovich: 8 miliardi di euro alla ex

quella, non ci sarà mai. Non parliamo, ovviamente, del defunto John. Ma di Lennon Murphy, artista americano accusato dalla vedova dell'ex Beatle (75 anni il prossimo 28 febbraio) di aver furbescamente cercato di comparire su locandine ed altro materiale promozionale con il solo nome «Lennon», sfruttando così il cognome di John. Yoko ha infatti smentito un'azione legale. I Beatles, insomma, continuano a fare notizia. Per le cronache del Regno Unito, poi, quello tra Paul e Heather è un divorzio record. Niente a che vedere, però, con la separazione (stavolta con cifre davvero stratosferiche) del paperone russo Roman Abramovich con la moglie Irina, dopo 16 anni di matrimonio e cinque fi-

gli. Il multimiliardario proprietario del Chelsea - considerato l'undicesimo uomo più ricco del pianeta - avrebbe versato nelle tasche della ex-moglie la bellezza di 8 miliardi di euro. Roba da manovra economica. Nonostante 60 dischi d'oro e 100 milioni di singoli venduti, neanche McCartney può tanto. Gossip a parte. Per chi i Beatles ama ascoltarli incisi su un disco, c'è da fare un salto al cinema Farnese di Roma, che ospita la prima opera rock per il grande schermo, scritta e cantata con le parole dei ragazzi di Liverpool. La pellicola «Across the universe» (di Julie Taymor), presentata alla scorsa Festa del Cinema di Roma, sarà proiettata ogni giovedì sera, fino a data da destinarsi.

STRANO MA VERO È accaduto in America: hanno proiettato in un riformatorio uno splatter. Direttrice trasferita

Film di horror e sesso vietati ai ragazzi in cella

di **Francesca Pannone**

Non mostrate mai a bambini e adolescenti film d'orrore. Potreste rischiare un trasferimento lavorativo non proprio gratificante. Questo ciò che è successo ad una donna, guardia carceraria in un riformatorio americano, colpevole di aver proiettato, per un gruppo di detenuti, di cui il più grande di 15 anni, il film *Wrong Turn 2: Dead End*, diretto da Joe Lynch e seguito del trucco *Wrong Turn* di Rob Schmidt. La nuova pellicola, narrante la lotta di un gruppo di contendenti di un reality show contro una famiglia di cannibali deformi intenzionata a macellarla, era già stata mostrata, nel 2007, al Frightfest inglese, al Fantastic Fest in Usa, al Sitges International Festival of Fantastic and Horror Cinema, in Spagna. Nello stesso anno è, poi, uscito in Dvd, negli Stati Uniti, Argentina, Germania, Spagna, nel

2007. A gennaio 2008, invece, *Wrong Turn 2* era proiettato al Gérardmer Film Festival, in Francia e distribuito in Dvd, in quel mese, nella medesima nazione, nei Paesi Bassi, in Norvegia e in Inghilterra. Secondo l'articolo scritto da Joe Hildebrand sul quotidiano australiano Daily Telegraph, venerdì 15 febbraio 2008, (<http://www.news.com.au/story/0,23599,23214406-2,00.html>), il film, targato con la R indicante la sua idoneità per un pubblico ristretto, conteneva, scene di sesso orale, con donne seminude, un rapporto tra zombi appena mangiati e una donna tagliata a metà con un'ascia. Chiamata a giudicare l'accaduto, il magistrato Barbara Holborow, del Former Children's Court, ha dichiarato che l'ufficiale doveva essere subito punito. «Da dove prendono questa gente? Quan-

do metti dei bambini in un centro di detenzione non è solo per punirli, ma per riabilitarli e educarli», ha detto Holborow nell'articolo del Daily Telegraph. «Come puoi riabilitare i ragazzini se mostri loro sporcizia come quella? Chiunque sia la persona dovrebbe essere subito punita». Così, la donna ufficiale giudicata colpevole, è stata spostata in amministrazione, pur continuando a conservare lo stesso livello di stipendio. Il dipartimento ha dichiarato che lei era stata disciplinata, ma non elaborata. Il me-

Sullo schermo la storia di un reality sotto assedio di cannibali deformi...

desimo dipartimento ha affermato, inoltre, che solo due detenuti hanno guardato il film fino alla fine. Gran parte del materiale esplicito, inoltre, era all'inizio della pellicola. Ciò che più ha disturbato, ha dichiarato una fonte al Daily Telegraph, è stato che due dei sei detenuti che hanno visionato il Dvd, erano incarcerati per reati sessuali. Tale sentenza, ricorda l'articolo del Daily Telegraph, è la terza in ordine di tempo che chiude incidenti simili. A novembre, infatti, il ministro Barbara Perry del Juvenile Justice a seguito di un avvenimento al centro detentivo Keelong, vicino Wollongong, emetteva un severo provvedimento riguardo all'uso non opportuno di Dvd. Ciò nonostante, due mesi più tardi un simile incidente avveniva al centro di detenzione di Cobham, quando agli ospiti era proposta la visione del film d'orrore *Saw II*. Di nuovo, interrogato sull'accaduto, il regista

Joe Lynch ha dichiarato in un articolo di Dread Central, all'indirizzo <http://www.dreadcentral.com/node/26156>: «Sembra che gli sfortunati individui coinvolti abbiano un gusto impeccabile in materia di film d'orrore, questa pellicola non è mai stata raccomandata come "correttiva" per menti emotivamente fragili. Siete avvertiti: *Wrong Turn 2* potrebbe influenzare uno ad ingaggiare incontrollabili pratiche di cannibalismo o mutanti». Ma, poi, sull'articolo riguardante la vicenda disponibile sul sito Cinematical.com, ha aggiunto: «Film come *Wrong Turn 2*, per quanto divertenti intendono essere, sono estremi nel loro intrattenimento ed onestamente, non dovrebbero essere mostrati a menti troppo impressionabili, specie in un luogo governativo con compito di funzione correttiva o una scuola. Ciò mi pare abbastanza ovvio».

IL COMPLEANNO Cent'anni di Santa Cecilia

Sessantamila romani a caccia di musica

È stata festa davvero grande all'Auditorium per la maratona musicale dei 100 anni dell'Orchestra di Santa Cecilia. Alle 14 di ieri erano già 35 mila le persone che gremivano l'Auditorium, dove a ripetizione si susseguono i concerti dell'Orchestra e del Coro dell'Accademia, al completo o in piccole formazioni per la maratona musicale gratuita. Con il pomeriggio e la serata si è giunti a un totale di 60.000 presenze. Per la quantità di richieste è stato necessario replicare due concerti, Paesaggi Italiani e Jazz, Soul e Beatles. Complessivamente sono state 21 le rappresentazioni musicali tutte prese letteralmente d'assalto. La domenica a piedi non ha fermato i romani appassionati di musica che sin dalle 9 del mattino erano in attesa davanti ai cancelli. Alle 10 la banda della polizia ha dato il la alla festa

musicale che si è snodata in tutto l'Auditorium. Gettonatissimo, informa Santa Cecilia, il Musa, il Museo degli Strumenti Musicali dell'Accademia, aperto proprio oggi, con i bambini a giocare nella ludoteca. Affollata la sala cinematografica dove si proiettano documenti storici e il film *Cento, centouno* di Anton Giulio Onofri, dedicato all'orchestra e al suo direttore, Antonio Pappano, accolto da un successo travolgente al termine dell'esecuzione mattutina dell'*Eroica* di Beethoven, in una sala di 2800 posti superesaurita. Ma tutti i concerti, da quelli del coro, ai gruppi da camera, sono stati presi d'assalto dal pubblico che ha trasformato l'Auditorium in una vera e propria scatoletta sonora e regalato all'Orchestra sinfonica più antica d'Italia un centenario davvero memorabile.

Abbonamenti Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Abbonamenti Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/c bancario n° iban IT25 0100 0503 2400 0000 0002 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIIT33)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611	CATANZA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.6821553	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/15, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GROZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Affini 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

l'Unità